

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI
CONTO CONSUNTIVO 2013

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni dettate dagli artt. 19 e 59 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato con D.R. n. 18 del 16 maggio 2012 e successivamente modificato con D.R. n. 1232 in data 6 maggio 2014, il Collegio dei revisori ha preso in esame gli elaborati relativi al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio finanziario 2013.

Il Collegio, insediato a decorrere dal 1 aprile 2013, ha posto una particolare attenzione al processo di cambiamento in atto; in particolare ha preso atto che l'Ateneo dopo avere optato nell'anno 2012 per il passaggio al Bilancio Unico, pur rimanendo il regime di contabilità finanziaria, ha adottato il regime di contabilità Economico - patrimoniale a partire dall'esercizio 2013.

Tale decisione è stata assunta dagli Organi di governo anticipando i tempi previsti dalla normativa generale legge 30 dicembre 2010, n. 240, che ha introdotto, insieme al Bilancio unico di Ateneo il nuovo sistema contabile per tutte le Università la cui entrata a regime, originariamente stabilita dalla legge il 1° gennaio 2014, è stata prorogata al 1° gennaio 2015. Ciò, fermo restando quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dal D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, concernenti i principi di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.

E' di tutta evidenza che si è trattato di una scelta che ha comportato una straordinaria mole di lavoro da parte delle strutture tecnico-amministrative dell'Università che ha reso, fra l'altro, necessaria la revisione dei processi organizzativi e l'introduzione di un nuovo software informatico, nonché di un mutato approccio al *problem solving* nell'affrontare le criticità emerse nella fase di passaggio, pur in assenza di precise indicazioni da parte del Ministero vigilante.

Il Collegio apprezza l'impegno con il quale si è proceduto a dare adempimento al nuovo sistema contabile e condivide l'orientamento di fondo degli Organi di indirizzo dell'Ateneo verso il miglioramento della qualità e l'innovazione gestionale come strumenti per pervenire ad una gestione più performante.

Il Collegio prende atto che l'Università ha prioritariamente recepito i principi e gli schemi divulgati dal MIUR al CODAU, nelle more dell'adozione dei decreti interministeriali di riferimento, in particolare il DI 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il DI 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi". Il Collegio prende atto della mancata emanazione di ulteriori decreti attuativi, riferiti a:

- Piano dei conti integrato, art. 6, DI 14 gennaio 2014, n. 19;
- Manuale tecnico-operativo, art. 18 DI 14 gennaio 2014, n. 19;
- Principi contabili di consolidamento, art. 6 decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

Nel corso dell'anno, in occasione delle riunioni del Collegio il Direttore generale e il dirigente dell'Area Bilancio hanno rappresentato le fasi del progetto più delicate, con particolare riferimento alle problematiche relative alla predisposizione del primo Stato patrimoniale dell'Ateneo, ai criteri e alle metodologie adottate. In particolare, con riguardo alla ricognizione dei beni mobili e immobili l'Università si è affidata alla Direzione regionale delle entrate, la quale, avvalendosi del settore del territorio, ha predisposto apposite schede contenenti oltre ai dati catastali e alla consistenza degli immobili i valori di acquisto e di mercato (cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 42/2013).

Il documento definitivo contenente il primo Stato patrimoniale al 01/01/2013, completo della nota Integrativa e della nota di raccordo con le risultanze della contabilità finanziaria al 31/12/2012 è stato sottoposto al Collegio dei Revisori per un preventivo esame nella seduta del 23 maggio 2014 nella quale è stata verificata la corrispondenza della metodologia seguita alle indicazioni impartite dal D.M. 14 gennaio 2014 concernente " *Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università*" (cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 48/2013).

Il ritardo con il quale viene portato all'approvazione il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio - rispetto alla data stabilita dal Regolamento di Ateneo sulla materia per l'anno 2013 - è riconducibile, come dichiarato dal Direttore Generale, alle oggettive

difficoltà che sia la ricostruzione iniziale, sia la nuova logica di determinazione dei dati, hanno comportato.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del presente Bilancio consuntivo compete agli Uffici dell'Amministrazione dell'Università.

Esame del Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio redatto al 31.12.2013

Il Collegio osserva preliminarmente:

- che il Bilancio relativo all'esercizio 2013 risulta predisposto dal Direttore Generale con il supporto tecnico dell'Area bilancio, ed inviato al Collegio con e-mail del 16 e 19 giugno u.s. Al riguardo il Collegio si raccomanda per i futuri esercizi di trasmettere con nota formale a firma del Direttore Generale la documentazione;
- che gli atti trasmessi sono relativi agli schemi di:
 - 1) "Bilancio unico di Ateneo d'esercizio", redatto con riferimento all'anno solare 2013, corredato di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; il documento è accompagnato dalla Relazione sulla gestione che riporta in tabella una sintesi sull'andamento economico dell'esercizio;
 - 2) bilancio in contabilità finanziaria (all. 2 al Bilancio unico) relativo al Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009;
 - 3) classificazione della spesa per missioni e programmi (all. 1 al Bilancio unico); il documento, non include il rapporto sui risultati che evidenzia, per ciascun programma, le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, di cui al D.lgs n. 18/2012 e della lett.d), comma 3, dell'art. 19 del Regolamento di contabilità). Al riguardo il Collegio evidenzia che, a tutt'oggi, non è ancora stato emanato il decreto di riferimento per individuare il sistema minimo di indicatori di risultato da inserire nel piano, così come previsto dall'art. 19, comma 4, decreto legge 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio prende atto che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo da parte del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'Ateneo

ha avviato, in sede di bilancio di previsione annuale 2013 una prima sperimentazione di associazione alle linee strategiche ed al piano dei conti attualmente in uso. Detto schema ha rappresentato, in sede previsionale, il primo passo per l'attuazione della nuova logica amministrativo – contabile che comprende anche le missioni e i programmi collegate, nel piano strategico di ateneo, alle linee strategiche, agli indicatori di risultato, al budget e al piano della performance. In sede consuntiva ha provveduto a rappresentare la classificazione della spesa per missioni e programmi ma non ha potuto, di fatto, effettuare l'analisi degli scostamenti.

- che gli atti sottoposti al Collegio non comprendono: il Bilancio consolidato con le aziende, società, o gli altri enti controllati dall'Università degli Studi di Sassari di cui alla lett. c), comma 3, dell'art. 19 del Regolamento di contabilità dell'Ateneo. Al riguardo il Direttore Generale evidenzia che, a tutt'oggi, non sono stati emanati i Principi contabili di consolidamento, di cui all'art. 6 decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.
- che il Bilancio relativo all'esercizio 2013 è per l'Ateneo il primo Bilancio redatto secondo lo schema economico- patrimoniale di cui al DLgs. 18/2012;
- che per tale motivo, e a causa anche del cambiamento del software gestionale, avvenuto di fatto a partire dal 1 gennaio 2013, l'Ateneo, secondo quanto riferito dal Direttore Generale, ha avuto notevoli problemi legati alla revisione dei processi ed alla non perfetta funzionalità del software in uso;
- che il Collegio ha esaminato il documento definitivo contenente il primo Stato patrimoniale al 01/01/2013, completo della nota Integrativa e della nota di raccordo con le risultanze della contabilità finanziaria al 31/12/2012 nella seduta del 23 maggio 2014 (cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 48/2013).

Dalla verifica dei documenti forniti al Collegio, composti da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione gestionale introduttiva.
- Schede contabili (Bilancio di verifica a sezioni contrapposte).

Risulta la seguente struttura del Bilancio di esercizio:

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI	€	95.236.028,80
ATTIVO CIRCOLANTE	€	215.216.778,23
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	531.012,08
TOTALE ATTIVO	€	310.983.819,11
PATRIMONIO NETTO	€	34.312.727,09
FONDI RISCHI ED ONERI	€	10.090.993,51
DEBITI	€	18.370.273,13
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	248.209.825,38
TOTALE PASSIVO E NETTO	€	310.983.819,11

bu
P
R

CONTO ECONOMICO

		BILANCIO DI ESERCIZIO
		2013
PROVENTI OPERATIVI	€	151.833.857,73
COSTI OPERATIVI	€	- 156.220.710,40
DIFFERENZA	€	- 4.386.852,67
PROVENTI /ONERI FINANZIARI	€	169.510,26
PROVENTI /ONERI STRAORDINARI	€	229.907,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	399.418,16
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€	- 55.444,00
PERDITA D'ESERCIZIO	€	- 4.841.714,83

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO

FONDO DOTAZIONE ATENEO	€	87.031,01
PATRIMONIO VINCOLATO	€	27.896.109,25
PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	11.171.301,66
PERDITA D'ESERCIZIO	€	- 4.841.714,83
TOTALE	€	34.312.727,09


Handwritten signatures and initials:
 A large cursive signature at the top left.
 A smaller signature below it.
 The letter 'L' at the bottom left.

Il risultato di esercizio, pari ad € - 4.841.714,83 non risulta comparabile con quelli degli anni precedenti in quanto il Bilancio in esame è il primo redatto con metodo economico-patrimoniale. In proposito il Collegio ritiene di dover sottolineare il fatto che la perdita d'esercizio registrata nell'anno 2013 deriva in gran parte da elementi di rigidità strutturale dei costi (retribuzioni fisse al personale di ruolo), unitamente alla progressiva contrazione dei finanziamenti statali (2009-2013).

L'esame del Bilancio e dei suoi allegati, ha tenuto conto del rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC, nonché delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare la n. 80 del 20/12/1993, n. 27 del 25/6/2001 nonché n. 47 del 21/12/2001, che disciplinano la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha accertato che quanto alla struttura ed al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- è stata indicata esclusivamente la perdita realizzata alla data di chiusura dell'esercizio 2013;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dal decreto interministeriale di riferimento;
- i ricavi ed i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto previsto dal decreto interministeriale di riferimento;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;

 Il collegio ha preso atto che non sono stati adottati strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né sono state in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di

diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, così come evidenziato nei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal DLgs n. 18/2012.

Tutto ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del Bilancio e all'esame della Nota Integrativa.

- Immobilizzazioni
- Rimanenze
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e Risconti
- Fondi per rischi ed oneri
- Debiti
- Ricavi
- Costi per acquisti di beni e servizi
- Costo del personale
- Ammortamento immobilizzazioni
- Proventi e oneri straordinari
- Imposte sul reddito

Il Collegio ha esaminato la natura, l'attendibilità e la consistenza di alcune poste di bilancio e, in merito alle stesse, rileva quanto segue.

Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che in tale voce non sono stati inseriti i costi per diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere di ingegno che, in via prudenziale, sono iscritti a Conto economico. L'analisi delle utilità future condotta ha portato ad iscrivere il loro valore direttamente a costo e a non valorizzarli nello Stato patrimoniale.

Tale voce accoglie esclusivamente le manutenzioni straordinarie sul patrimonio immobiliare non di proprietà dell'Ateneo acquisito in uso per la realizzazione delle attività istituzionali, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, così come dettagliati nei conti d'ordine.

b) Immobilizzazioni materiali – patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Come risulta dalla Nota integrativa, per la valutazione del "patrimonio immobiliare e terreni di proprietà" l'Ateneo ha affidato la valutazione a valori di mercato del patrimonio medesimo all' Agenzia del Territorio. I valori ottenuti non sono stati utilizzati per la predisposizione del primo Stato patrimoniale tenendo conto dei principi contabili di riferimento che stabiliscono di iscrivere il costo di acquisto. Solo nel caso in cui il valore determinato dalla predetta Agenzia è risultato inferiore rispetto a quello agli atti dell'amministrazione è stata inserita prudenzialmente tale ultima stima.

Rimanenze

L'Ateneo ha dato atto in Nota integrativa che il modello contabile adottato, in fase di prima applicazione, non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Tale circostanza ha fatto sì che gli acquisti di merci vengano rilevati come costi direttamente nel conto economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti e debiti

L'Ateneo ha proceduto ad effettuare una precisa ricognizione dei residui attivi al 31 dicembre 2012 così come inseriti nello stato patrimoniale al 1 gennaio 2013, effettuando la riconciliazione con il valore dei residui attivi al 31 dicembre 2013 (115.110.013,13) ed il valore dei crediti iscritti, che ha tenuto conto delle poste non riconducibili a crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Tra le voci di maggior rilievo, si segnalano i Crediti vs RAS per € 111.503.065,10, e quelli verso Altri soggetti pubblici, in particolare Azienda Ospedaliera per € 7.167.744,75 ed ASL per €. 8.705.855,49.

Nell'incertezza sulla riscossione completa dei suddetti crediti, è stato stanziato prudenzialmente un Fondo rischi su Crediti inesigibili per € 2.211.744,03. Tale fondo accoglie una stima dei rischi di mancato incasso calcolata tenendo conto dell'anzianità dei crediti e dell'esperienza passata.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, tenuto conto del relativo anno di formazione. Fatto salvo il mutuo a medio-lungo termine acceso con la CC.DD.PP., le somme sono riferibili a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Dall'analisi effettuata sui residui passivi al 31 dicembre 2012 (58.168.922,29) è emerso che esclusivamente €. 7.597.115,01 è riconducibile a debiti secondo la

contabilità economico-patrimoniale, la restante parte è confluita nel patrimonio netto e nei risconti passivi legati a progetti di ricerca.

Il Collegio, nell'ambito del controllo, ha verificato che i debiti verso l'erario si riferiscono esclusivamente ai versamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali delle retribuzioni del mese di dicembre 2013, regolarmente versate nel mese di gennaio.

Inoltre, si rileva che l'Ateneo ha tempi medi di pagamento in linea con la normativa vigente.

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria pari ad € 54.925.603,43. Tale posta è valutata al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

In tale voce sono iscritte quote di costi e di proventi, di competenza dell'anno, comuni a due o più esercizi in ottemperanza al principio di competenza economica. In particolare è iscritto un rateo riferito ad un progetto di ricerca commerciale e risconti attivi diversi riferiti a costi di competenza dell'esercizio.

In relazione ai risconti passivi si rileva che gli stessi sono legati, in larga misura, a progetti di ricerca in corso ed a contributi agli investimenti.

Fondi per rischi ed oneri

Nella voce in esame sono stati appostati i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo per rischi da contenzioso, per € 5.248.601,16;
- Fondi salario accessorio personale TA € 1.167.816,26;
- Fondo obbligazioni già assunte, per € 3.674.576,07.

In particolare, quest'ultima voce comprende i residui passivi che non sono stati ricondotti, sulla base dei principi di contabilità economico patrimoniale a debiti, ma per i quali l'Ateneo ha assunto specifici impegni verso terzi.

La voce fondo rischi contenzioso include anche l'accantonamento per far fronte alle pendenze legali per il contenzioso "San Camillo" che fa parte della situazione debitoria/creditoria nei confronti della ASL di Sassari.

Mentre per quanto riguarda il fondo rischi crediti inesigibili è stato portato in riduzione dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati, a seconda della natura dell'ente finanziatore, con il metodo del costo così come previsto dai principi contabili di riferimento.

La Nota integrativa evidenzia che la parte di utili derivanti da margini di commessa e di progetti istituzionali è dall'Università destinata a riserva del patrimonio vincolato.

Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso, nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

I costi legati alla manutenzione degli immobili sono coperti, in buona misura, da contributi agli investimenti assegnati dal MIUR e RAS.

Le consulenze tecnico-gestionali si riferiscono a progettazione lavori e, per €. 45.079,50 all'attività prestata dal consulente dal lavoro. Tale consulenza non è più stata rinnovata nel corso del 2014.

Sulla base di un controllo a campione dei documenti contabili, è stata verificata la corretta applicazione del principio di competenza, con particolare attenzione a quei documenti pervenuti successivamente al 31/12/2013 ma riferiti al periodo in oggetto.

Costo del personale

Di seguito si dettagliano i costi relativi al personale dell'Università:

COSTO DEL PERSONALE	
Personale docente/ricercatore	66.930.134,24
Collaboratori, assegnisti e altro personale per collaborazioni scientifiche	6.387.375,04
Docenti a contratto	668.912,28
Esperti linguistici	1.455.543,70

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.174.708,23
Altri costi per il personale di ricerca e didattica	1.136.483,27
Personale dirigente e tecnico amministrativo	6.711.601,40
<i>Totale costo del personale</i>	105.464.758,86

Il Collegio, nell'ambito della verifica, rileva che le unità lavorative sono 695 (docenti e ricercatori, di cui 75 a tempo determinato) e 692 (amministrativi, di cui 119 a tempo determinato) al 31 dicembre 2013.

Ammortamento immobilizzazioni

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo le aliquote definite nel "Manuale principi e regole contabili" a cura del MEF.


Proventi e oneri straordinari

Nella voce Oneri straordinari, sono stati, tra l'altro, appostati € 50.860,37 relativi ad oneri da contenziosi per sentenze sfavorevoli ed € 102.657,40 per l'accertamento dell'Agenzia delle dogane anno 2011 per mancata registrazione fatture, e relativo mancato versamento iva, in larga misura da ricondurre ad attività degli enti/consorzi partecipati dall'Ateneo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in Bilancio per € 55.444,00 sono contabilizzate per competenza e sono relative all'IRES 2013.

Le imposte sono il risultato della relativa dichiarazioni fiscali.

 Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le opportune verifiche periodiche previste dalla normativa vigente.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori

di cassa economale, provvedendo a verificare, inoltre, il corretto versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali e delle altre somme dovute all'erario, nonché il rispetto degli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti a campione non sono state riscontrate difformità degne di nota tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Considerazioni conclusive

- a) Il Collegio, come già rappresentato in premessa, ha preso atto della decisione dell'Ateneo di adottare la formulazione del bilancio secondi i criteri della contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2013: tale fatto, in questa prima fase, costituisce un elemento di discontinuità nella forma di rappresentazione dei dati contabili. Le risultanze al 31 dicembre 2013 costituiranno, ovviamente, la base di confronto con il successivo esercizio rendendo così possibile l'analisi dell'andamento storico della gestione e fornendo ulteriori elementi di valutazione;
- b) Si evidenzia come i criteri adottati per la determinazione dei valori che costituiscono lo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2013, ed in particolare quelli riferibili alle Immobilizzazioni, influiscono e influiranno sulle correlate componenti che vengono imputate al Conto Economico sulla cui congruità dovranno essere effettuati, nel tempo, tutti gli adeguati riscontri;
- c) Si rileva che le voci di costo del Conto economico maggiormente significative sono riconducibili alle retribuzioni fisse del personale di ruolo che per loro natura hanno caratteristiche di minore flessibilità potrebbero vincolare nel medio lungo periodo le politiche di programmazione dell'Ateneo.
- d) A riguardo degli allegati al Bilancio si ritiene di potere evidenziare quanto segue:
 - 1) L'Allegato 1 – Classificazione della spesa per Missioni e Programmi, prodotto altresì con i decimali di Euro: rappresenta parzialmente l'attuazione della normativa, non essendo stato possibile effettuare un confronto con i dati previsionali, in assenza dei decreti attuativi;
 - 2) L'Allegato 2 – Bilancio in Contabilità finanziaria il Collegio ha preso atto della metodologia utilizzata per il raccordo con il conto economico e lo stato patrimoniale redatto in contabilità economico-patrimoniale.

Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha adottato in data 6 maggio 2014, in ragione del processo di cambiamento in atto, il nuovo Regolamento su Amministrazione, Finanza e Contabilità, con DR 1232;

Raccomandazioni:

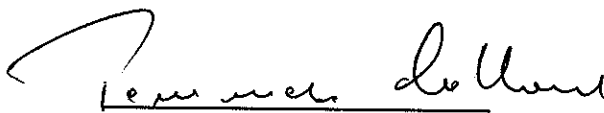
- a) con riferimento all'implementazione dei nuovi processi amministrativo-contabili, che hanno condotto l'Università a predisporre il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio secondo gli schemi della contabilità economico-patrimoniale, si sottolinea l'esigenza che perduri, con costanza, un forte presidio dell'Area Bilancio e Politiche finanziarie così da assicurare un corretto incardinamento di tutti i fatti amministrativi produttivi di effetti contabili riguardanti l'Ateneo;
- b) in tale quadro risulta altamente auspicabile che l'Ateneo formalizzi un apposito crono programma che renda evidente tutte le tappe del processo pianificazione e consuntivazione, con evidenza dei momenti di verifica e ciò al fine anche di focalizzare ogni eventuale criticità dovesse manifestarsi;
- c) attività complementare, per assecondare queste esigenze, dovrà essere un adeguato piano di formazione delle Risorse Umane più direttamente coinvolte in tali ambiti, così da armonizzare al meglio gli aspetti conoscitivi e applicativi della normativa di settore che, come noto, è tuttora in una fase di rapida evoluzione;
- d) alla luce degli indicatori di bilancio e, in particolare di sostenibilità economico finanziaria dell'Università di Sassari si ritiene indispensabile una politica di attenzione nel procedere ad ulteriori assunzioni, attese le restrizioni finanziarie sul FFO previste nel bilancio pluriennale dello Stato per gli anni 2014, 2015 e 2016. A tale proposito il Collegio rileva che l'attuale sistema di verifica dei punti organico disponibili ai fini delle nuove assunzioni non rispecchi le reali capacità di copertura finanziaria nonché le esigenze dell'amministrazione dell'Ateneo;
- e) si prende atto del fatto che, come evidenziato in Nota Integrativa, non è stato possibile alla data di redazione del bilancio aggiornare tutte le informazioni contabili degli Enti e società partecipate dell'Ateneo;
- f) tenuto conto che il bilancio d'esercizio contiene specifici punti che riguardano la riclassificazione della spesa per missioni e programmi il collegio ritiene che si possa realizzare una maggiore sinergia tra le proprie attività e quelle del Nucleo di valutazione.

Quanto sopra esaminato e considerato:

il Collegio visti tutti gli elementi sopra indicati e tenuto conto di tutte le considerazioni e raccomandazioni esposte, esprime parere favorevole al Bilancio 2013 dell'Università degli Studi di Sassari così come sottoposto in data odierna.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Tommaso Cottone



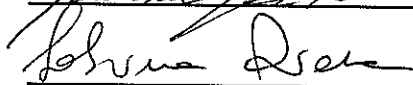
Tommaso Cottone

Dott. Francesco Carpenito



Francesco Carpenito

Dott.ssa Sabrina Diana



Sabrina Diana